



COMUNICATO STAMPA

11 gennaio 2023

**CRITICITà ATTORNO AL SISTEMA EDUCATIVO 0-6: L’ITALIA RISCHIA DI PERDERE UN’ALTRA OCCASIONE PER SOSTENERE I DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE E PER AIUTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI PICCOLI**

***Alleanza per l’infanzia\* ed EducAzioni\*\* temono******che non venga data piena attuazione al PNRR in merito alla creazione di posti nido e che quindi in Italia non si raggiunga nemmeno l’obiettivo del 33% di partecipazione dei bambini/e tra 0 e 3 anni ai servizi educativi******nei tre livelli: nazionale, regionale e sub-regionale.***

Infatti, mentre la nuova Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea fissa l’obiettivo del 45% di copertura entro il 2030 per i bambini/e sotto i tre anni, l’Italia nei prossimi anni rischia di non realizzare - né a livello nazionale, né soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno - neppure quello del 33%, che era stato fissato per il 2010.

**Occorre intervenire urgentemente per sostenere gli enti locali** che sono in forte difficoltà nel reclutamento di figure professionali necessarie, migliorando le procedure per individuare e attrarre persone in possesso delle caratteristiche ricercate e in numero adeguato al fine di evitare ulteriori ritardi e scongiurare l’adozione di risposte emergenziali con gravi rischi per la qualità dei servizi.

**I nidi** non sono solo un importante strumento di conciliazione famiglia-lavoro per i genitori di bambini/e piccoli, **sono anche e soprattutto strumenti per promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascun/a bambino/a, nella prospettiva di costruire una società più equa e inclusiva.** Per questo devono essere diffusi capillarmente e resi accessibili, anche economicamente, a tutti i bambini/e a prescindere dallo status occupazionale dei genitori. Devono anche essere qualificati chiaramente come servizi educativi, con personale adeguato e professionalmente preparato. Infatti, elemento fondamentale per garantire la qualità dell’esperienza educativa dei bambini, oltre a spazi e arredi strutturalmente adeguati, progettati e allestiti con cura e attenzione, è proprio la presenza di educatori/educatrici e docenti adeguatamente qualificati.

In questa prospettiva, accanto al rischio di mancata piena attuazione del PNRR dal punto di vista della predisposizione di posti nido in numero sufficiente, soprattutto nel Mezzogiorno e nelle aree interne, **Alleanza per l’infanzia ed EducAzioni segnalano la necessità di prevedere la formazione di un numero adeguato di personale** con la qualifica richiesta, che dal 2017 è la laurea universitaria triennale. **Occorre con urgenza formare nuove generazioni di educatori e docenti, perché nei prossimi 10 anni i pensionamenti dimezzeranno i docenti delle Scuole dell’Infanzia** e gli educatori nei nuovi nidi, costruiti con i fondi PNRR, sono insufficienti. **Si stima** che per avere un personale in numero sufficiente per far funzionare i nuovi posti previsti dal PNRR **occorrano almeno altri 32.000 educatrici/educatori,** oltre a quelli/e attualmente presenti.

**È urgente una programmazione articolata e congiunta tra Atenei, Amministrazioni regionali e Enti Locali** affinché vengano **formati educatrici/educatori e docenti in numero corrispondente al fabbisogno** previsto nei vari territori. Contestualmente sarebbe opportuno prevedere una formazione per gli educatori/educatrici dei nidi e i docenti della scuola dell’infanzia che rafforzi la costruzione di un percorso in continuità verticale dell’apprendimento del bambino/alunno nel segmento 0-6 anni.

Per **incoraggiare i giovani a intraprendere questo percorso formativo** e la professione di educatori/educatrici della prima infanzia e per garantire la qualità educativa di questi servizi, occorre da un lato **riconoscere maggiormente questa professione**, nella sua piena specificità e dignità educativa, in continuità con la scuola dell’infanzia, con la scuola primaria e secondaria, dall’altro **intervenire radicalmente sulla giungla contrattuale e le disparità sia di trattamento economico, sia di riconoscimento professionale,** che caratterizza i rapporti di lavoro, a seconda che si tratti di **nidi a gestione pubblica, privata o di terzo settore.**

Occorre, inoltre, **monitorare la qualità di tutti i servizi educativi 0-6**, anche attraverso strumenti nazionali, come già avviene nel resto del sistema scolastico e in molti altri paesi europei.

Non va, infine, trascurata la raccomandazione delle principali agenzie internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità, UNICEF, Banca Mondiale) di **offrire a tutti i neo-genitori opportunità di rafforzamento delle loro capacità genitoriali anche tramite “servizi integrativi”** previsti dalla normativa vigente, quali, **i Centri Bambini e Famiglie e servizi analoghi**, che prevedano il coinvolgimento di genitori (madri e padri) e bambini insieme, per accompagnarli nella scoperta di pratiche utili alla relazione e allo sviluppo del bambino, quali, ad esempio, la lettura condivisa, il gioco e l’esperienza musicale.

Per tutte queste considerazioni, le associazioni della rete Alleanza per l’infanzia e di EducAzioni auspicano che la Raccomandazione europea sia recepita con lungimiranza dal Governo nazionale e dalle Amministrazioni regionali e locali. L’Italia può raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti, se saranno messe a disposizione adeguate risorse finanziarie e si procederà a una attenta e articolata progettazione di una maggiore offerta di servizi educativi inclusivi e di alta qualità.

Infine **EducAzioni chiede un incontro urgente con il Ministro dell'Istruzione e del Merito** per affrontare le questioni legate alla attuazione del PNRR e del Piano di Azione Nazionale Garanzia Infanzia e alla formazione e reclutamento di educatori e insegnanti dei servizi per l'infanzia.

Contatti:

ALLEANZA PER L’INFANZIA - info@alleanzainfanzia.it

EDUCAZIONI - Maria Paola Pietropaolo | mp.pietropaolo@gmail.com | 3386889048

\*Alleanza per l’infanzia è una rete nazionale di più di 30 organizzazioni e associazioni impegnate a diverso titolo nella promozione e tutela dei diritti dei bambini e ragazzi e dei loro genitori. Include enti del Terzo Settore, associazioni culturali e professionali, sindacati, università. [www.alleanzainfanzia.it](file:///C%3A%5CUsers%5CBarbara%5CDesktop%5CCSB%5CALLEANZA%20PER%20L%27INFANZIA%5CDOCUMENTI%5CCOM%20E%20DOC%200-6%20ALLEANZA-EDUC_2023%5Cwww.alleanzainfanzia.it)

\*\*EducAzioni è un network di 10 reti e alleanze del civismo attivo, del terzo settore e del sindacato che si pongono l’obiettivo del contrasto alla povertà educativa e della promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli e delle adolescenti in Italia. [www.educazioni.org](http://www.educazioni.org)